

# Antares Vision, i controlli sui farmaci richiedono il raddoppio dell'impianto

INAUGURATA LA NUOVA SEDE GIOVEDÌ SCORSO, QUADRUPLO LA SUPERFICIE E PORTA LA CAPACITÀ PRODUTTIVA A 500 MACCHINE L'ANNO. LA SOCIETÀ PARLA DI CIRCA 150 NUOVI POSTI DI LAVORO IN 5 ANNI

**Gloria Riva**

**Brescia**

**F**are impresa in Italia è difficile? Non sempre. I bresciani Emidio Zorzella, 44 anni, e Massimo Bonardi, 45, proprietari del 79% della Antares Vision, non potevano trovare terreno più fertile. In 14 anni hanno creato un gruppo manifatturiero da 45 milioni di euro, assunto 160 dipendenti (al 70% laureati), aperto tre sedi industriali in Italia, di cui l'ultima è stata inaugurata giovedì. Si tratta del nuovo quartier generale di Travagliato, 5.500 metri quadri, quattro volte più grande della sede precedente. A un'idea geniale, cioè un occhio elettronico capace di controllare la qualità di flaconi, blister e confezioni di farmaci al punto da ridurre l'errore a livelli infinitesimali, si è aggiunto un contesto istituzionale che ha permesso ai due ingegneri di diventare leader mondiali.

L'avventura dei due ingegneri optometrici comincia nel 2001 co-

me spin off all'Università di Brescia per progettare occhiali congegni di controllo. Vincono bandi e premi perché Antares Vision ha la fortuna di intercettare un business totalmente nuovo, quello del controllo di qualità sui farmaci, che dal 2010 comincia a essere severamente normato da molti Stati. Così Antares, che è partita in anticipo nello studio di soluzioni innovative, è diventata una delle tre aziende leader a livello mondiale e si gioca il podio con una società tedesca e una statunitense. Le risorse per arrivare fin qui provengono anche dal **Fondo Italiano** d'Investimento che nel 2012 ne acquisisce il 21%, garantendo un contributo economico di 5 milioni. A stretto giro entra nel progetto Elite di Borsa Italiana per prendere confidenza con il mondo finanziario: «Siamo pronti a valutare la quotazione in Borsa», conferma Zorzella, presidente del gruppo, che nelle prossime settimane riunirà il consiglio di amministrazione per discutere il prossimo pia-

no industriale quinquennale 2016-2020: «Abbiamo un anno di anticipo sulla *time line* stabilita, avendo già raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2012-2016. Infatti, siamo cresciuti del 50% nel 2015, passando da 27 a 45 milioni previsti per quest'anno, con un ebitda che rappresenta il 20% del fatturato. Puntiamo a raggiungere i 100 milioni di fatturato nel 2020», commenta il numero uno della società. Obiettivo realizzabile grazie alla nuova sede industriale capace di produrre 500 macchine di controllo in un anno. Parecchie, se si considera che fino a oggi la società ha realizzato complessivamente 600 impianti.

Antares Vision comincia a lavorare per le case farmaceutiche for-

nendo linee di controllo dotate di telecamere intelligenti per verificare che i blister siano chiusi, il lotto di produzione e la scadenza esatti e il foglio di istruzioni quello giusto. Poi, nel 2013, rileva dalla liquidazione una società di Parma che si occupa di sistemi di controllo sul farmaco: «Abbiamo lavorato per portare all'interno della nostra azienda le loro macchine che completano il nostro portafoglio prodotti. Così siamo in grado di offrire alle case farmaceutiche sistemi di controllo per ispezionare tutte le tipologie di prodotti farmaceutici, dalla pastiglia, alla polvere, al liofilizzato, fino all'integrità delle scatole», continua Zorzella.

Il terzo impianto si trova ad Apri-

lia, in provincia di Latina, e produce macchine per la serializzazione e la rintracciabilità che impedisce la contraffazione e assicura ai pazienti la sicurezza del farmaco: «Per noi è il business più importante, quello in cui siamo leader assoluti», dice il manager, che all'estero ha sviluppato una rete commerciale, riuscendo a presidiare 40 paesi con sedi commerciali e assistenza tecnica in Germania, Usa e Brasile.

«Raggiungeremo gli obiettivi di

bilancio espandendoci in mercati paralleli come il *food and beverage* e stiamo studiando il mercato della stampa digitale», spiega Zorzella, che racconta come oggi il mercato della tracciabilità e del controllo optometrico dei farmaci è stato imple-

mentato per meno del 10% e quindi esistono grandi opportunità di crescita. «Sono nostre clienti tutte le 20 più grandi multinazionali del farmaco e in questo momento Corea del Sud, Cina, Argentina, Brasile, Stati Uniti ed Europa si stanno adeguando alle normative», continua Zorzella.

Il 70% della forza lavoro sono laureati che si occupano dello sviluppo di nuovi progetti e prodotti, mentre gran parte della produzione viene affidata a un indotto di piccole e medie aziende che operano fra Brescia, Parma e Aprilia. Le macchine vengono poi testate e validate all'interno delle sedi di Antares Vision. Nel nuovo impianto, oltre ai centri di ricerca, l'amministrazione e le officine di certificazione e montaggio, c'è spazio anche per l'Antares Center of Excellence, un centro di formazione e training per insegnare ai clienti ad utilizzare le macchine Antares e anche per istruire i nuovi dipendenti, perché l'azienda ha intenzione di raddoppiare l'organico in 5 anni.

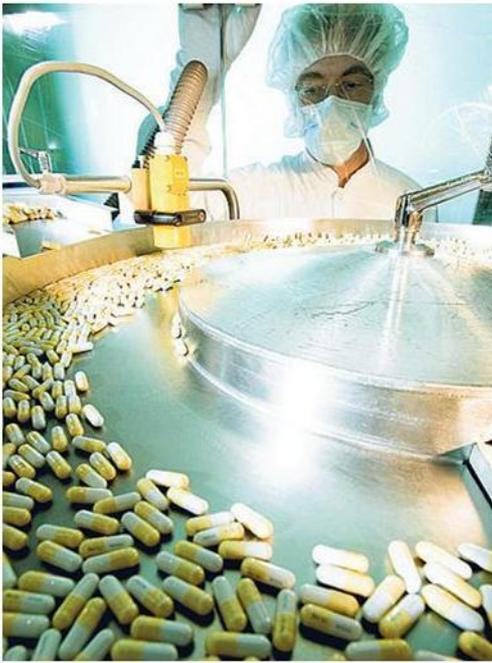
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A lato, Emidio Zorzella** presidente di Antares Vision, fondatore e maggiore azionista con il socio Massimo Bonardi. Ora nel capitale è entrato il **Fii**

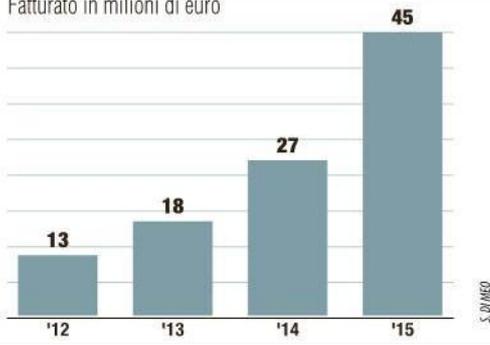
Sopra, il fatturato di Antares Vision. L'azienda opera nel campo del controllo di qualità sui farmaci





### ANTARES VISION

Fatturato in milioni di euro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato